

informazioni sulle ragioni per le quali, pur avendo provato in maniera inoppugnabile la fonte del doping, Andrea Longo sia stato condannato a due anni di squalifica.

(4-01735)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

BIELLI, CRUCIANELLI, BUFFO, SCIACCA, LEONI e PISA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale del riesame di Brescia si è pronunciato dopo la sentenza della Cassazione sulla strage di Piazza della Loggia e ha ordinato l'arresto di Delfo Zorzi, già condannato in primo grado all'ergastolo per la strage di Piazza Fontana;

Delfo Zorzi vive oggi in Giappone ed è divenuto un facoltoso uomo d'affari;

con il pronunciamento del tribunale di Brescia e con la sentenza su Piazza Fontana si sta delineando con chiarezza il quadro e le responsabilità per le stragi fasciste che dal 1969 al 1974 caratterizzarono gli anni della cosiddetta « strategia della tensione »;

tre « stragi storiche » — Piazza Fontana, Questura di Milano e Piazza della Loggia — alla luce di questi pronunciamenti evidenziano responsabilità del gruppo neofascista di Ordine nuovo e i rapporti tra questo gruppo, apparati italiani e apparati USA, come affermato dal pentito Digilio nelle sue testimonianze processuali;

ministri e sottosegretari che si sono avvicendati nei governi di questi anni si sono pronunciati favorevolmente per avviare la pratica di estradizione di Zorzi dal Giappone;

l'ulteriore pronunciamento con l'ordine di arresto per delitti di gravità inau-

data, come la strage, anche con riferimento agli episodi di terrorismo che in questo ultimo periodo hanno toccato tragicamente il governo e il popolo americano con la tragedia delle torri gemelle a New York, richiamano ogni democratico e tutte le istituzioni ad adoperarsi per arrestare e condannare i responsabili di fatti così gravi —:

quali siano gli intendimenti del Governo per estradare Delfo Zorzi;

quali siano gli strumenti e le pratiche già avviate;

quale sia al momento l'iter della pratica di estradizione. (4-01728)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

MAURA COSSUTTA, LULLI, CRUCIANELLI, PENNACCHI, BELLINI, SPINI, CARLI, VIGNI, CHITI, REALACCI, LETTA, BINDI, RAFFAELLA MARIANI, FRANCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in una intervista rilasciata al *Sole 24 Ore* di venerdì 14 dicembre 2001, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, parlando delle opere strategiche connesse alla cosiddetta « Legge obiettivo », ha esplicitamente prefigurato la possibilità che le scelte relative al tracciato dell'asse viario Grosseto-Civitavecchia possano esser prese senza tener conto dei pareri e delle proposte della Regione Toscana;

ciò si configura come una inaccettabile prevaricazione delle competenze istituzionali delle Regioni — in questo caso della regione Toscana — già in sé violate da un provvedimento come la legge obiettivo che presenta un evidente profilo di incostituzionalità —:

se non ritenga necessario rettificare tali affermazioni, confermando invece la necessità di concertare con la regione